

ECONOMIA

Il 27 marzo e il 3 aprile otto funzionari dell'assessorato alle attività produttive saranno a disposizione degli imprenditori per fornire consulenza su finanziamenti, agevolazioni e opportunità

La Regione in soccorso delle aziende

Due giornate dedicate a tutto quello che bisogna sapere per uscire dalla crisi

di Marco Pagli

EMPOLI. Crisi economica? La Regione batte un colpo e mette a disposizione dei medi e piccoli imprenditori un ventaglio di agevolazioni e investimenti per mantenere vivo il tessuto produttivo di cui fanno parte. Per far conoscere que-

ste opportunità, l'Agenzia per lo sviluppo, insieme all'assessorato alle attività produttive, al Circondario e alle associazioni di categoria, organizza due giornate di informazione e consulenza alle aziende del territorio.

Gli incontri si terranno il 27 marzo e il 3 aprile presso gli uffici dell'Agenzia per lo sviluppo e sarà rivolta a qualsiasi azienda lo richieda. «Non sarà il solito convegno tra istituzioni e associazioni di categoria - spiega Vittorio Bugli, presidente della commissione attività produttive della Regione - ma l'occasione per un confronto faccia a faccia con gli imprenditori, per illustrare gli strumenti in campo per le esigenze di ognuno». A fornire consulenza specializzata saranno otto funzionari dell'assessorato alle attività produttive della Regione, i quali chiariranno i servizi offerti per l'accesso al credito attraverso fondi di garanzia e gli aiuti al commercio, al turismo e allo sviluppo di energie alternative.

«Partecipo con piacere a questa iniziativa - dichiara l'assessore regionale alle attività produttive, Ambrogio Brenna - perché ci dà il modo di illustrare alle aziende dell'area le misure che abbiamo varato per far fronte alla crisi sia dal punto di vista emergenziale, sia da quello strutturale. Questa iniziativa inoltre

ha due aspetti molto importanti: innanzitutto fornisce un'informazione capillare e poi personalizza il servizio, grazie alla consulenza diretta dei funzionari della Regione». Per di più in un momento in cui anche il tessuto produttivo della nostra area sta subendo i colpi durissimi inferti dalla crisi economica e finanziaria. «Il nostro territorio - dice la delegata allo sviluppo economico del Circondario, Laura Cantini - è sempre stato in questi anni autosufficiente e in rari casi ha beneficiato di fondi straordinari. Ma l'attuale emergenza si sta abbattendo anche sul nostro tessuto di microimprese e per questo è fondamentale che gli imprenditori della zona conoscano gli strumenti messi loro a disposizione, con i quali poter far fronte a questo difficile periodo». Un'iniziativa unica nel suo genere in Toscana, insomma, e che avrà anche un altro pregio. «Quello di mantenere l'unità - precisa Luciana Cappelli, presidente del Circondario - tra le rappresentanze del territorio e le istituzioni nello sforzo di uscire dalla crisi».

Da sinistra
Cantini,
Brenna,
Cappelli
e Bugli



EMPOLI. Gli interventi messi in campo dalla Regione per aiutare le imprese a combattere la crisi sono di due tipi: da una parte puntano a fornire un sostegno immediato e dall'altra guardano al futuro e al rilancio competitivo della produzione toscana. Per affrontare l'emergenza nell'immediato sono stati stanziati 48 milioni euro che daranno un sostegno finanziario e creditizio alle aziende (con una copertura massima per impresa di 500mila euro), che abbiano un rating di tipo B e che non abbiano oneri finan-

Una garanzia per il credito

Gli strumenti messi in campo per l'emergenza

ziari superiori al 5% del fatturato. Nello specifico saranno divisi in fondi destinati a dare liquidità e a stabilizzare il debito breve termine delle imprese (15 milioni) e in fondi per gli investimenti (33 milioni). Questi stanziamenti inoltre garantiranno complessivamente circa 500 milioni di credito per le

aziende. A favore del credito inoltre è stato lanciato un bando da 6 milioni di euro che mira alla patrimonializzazione dei consorsi di credito. In questi giorni inoltre la Regione ha stanziato altri 50 milioni che fanno parte dei fondi europei per il periodo 2007-2013, che ammontano a oltre 3 miliardi e mezzo. «Questi soldi serviranno - spiega l'assessore Brenna - per un rilancio strutturale delle imprese e punteranno a sviluppare innovazione e miglioramento qualitativo dei processi e dei prodotti».

M.P.

MISTERI

In gran parte sono tuttoggi inesplorati

CERTALDO. Nei borghi medievali della Valdelsa le scoperte non finiscono mai. E' noto da centinaia di anni che sotto il vecchio centro storico di Certaldo Alto scorresse una consistente quantità d'acqua. A dimostrazione di ciò vi sono gli innumerevoli pozzi che si trovano nelle corti dei palazzi (compreso quello Pretorio) e lungo le vie. Ma queste acque da dove vengono?

Antichi libri e i passa parola negli anni parlano di un fiume che nasce sul colle e attraverso un intricato percor-



Alla scoperta dei cunicoli scavati sotto il centro di Certaldo Alto

Il centro storico di Certaldo Alto

so di gallerie sotterranee scorre verso la parte bassa del paese, raggiungendo la valle dell'Elsa.

Nel 1965 il sindaco di quei tempi, Marcello Masini, con l'appoggio di geologi e ricercatori e il contributo dei vigi-

li del Fuoco, consentì l'esplorazione di questi cunicoli. Ma la visita di questi cunicoli fu breve perché per entrarli occorreva prosciugarli: due potenti pompe prelevarono complessivamente più di mille litri al minuto e dopo

averne prelevati 190mila si riuscì ad entrare in questi cunicoli.

L'ingresso della galleria era formato da un robusto arco di mattoni, il cunicolo invece era scavato nel terreno e non presentava opere in muratura. Le misure indicavano una larghezza di 70-80 centimetri, un'altezza di circa 2 metri e un percorso quasi pianeggiante. Il terreno in cui si trovano le gallerie è formato da materiale di sedimentazione: ghiaie e rena solidificata. Durante il tragitto si notarono all'altezza del pa-

vimento delle polle con una imponente emissione di acqua limpidissima. A causa di questo incessante rifornimento di acqua, i cunicoli sono difficili da esplorare e la permanenza all'interno di essi è limitata nel tempo. Così gran parte di essi sono ancora inesplorati e chissà cosa celano.

Numerosi i riferimenti storici. Ne parla persino Giovanni Boccaccio, in una sua opera, «Il filocolo», esattamente nel quinto libro, parla delle acque di Certaldo.

Giacomo Bertelli

IL BILANCIO

Chiude in bellezza l'undicesima edizione di Giocagin
Una grande festa dello sport con oltre mille atleti e 22 società

CASTELFIORENTINO. Una grande festa dello sport che ogni anno inonda di divertimento e solidarietà i palazzetti dello sport dell'Empolese Valdelsa. Il «Giocagin», la manifestazione nazionale Uisp organizzata in collaborazione con Unicef, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, archivia l'11ª edizione con numeri importanti.

Nei tre appuntamenti in programma (15 febbraio a Empoli, 8 marzo a Castelfiorentino e 15 marzo a Montelupo Fiorentino) sono state presentate 108 esibizioni, portate in scena da oltre 1.000 atleti, in rappresentanza di 22 società del territorio. «Ringrazio tutte le società che hanno partecipato all'evento - dice Fausto Berni, responsabile Uisp della manifestazione - e le coreografie con musica e originali costumi nascono dalla creatività delle nostre società, che in questi anni sono riuscite veramente a stupirci, coinvolgendo tutti, dai bambi-

ni agli anziani. La maggior parte dei gruppi sportivi sono ormai affezionate presenze del Giocagin. Con i loro atleti portano in scena almeno 4 o 5 esibizioni. Quest'anno abbiamo avuto quattro nuove società che mi auguro di rivedere anche nella prossima edizione. Il bilancio di quella che si è da poco conclusa è ottimo, sia per numero di partecipanti sia per numero di spettatori. Se la manifestazione continuerà ad aumentare in modo esponenziale, come ha fatto negli ultimi anni, la struttura empolese non sarà più sufficiente ad accogliere la kermesse. Una città come Empoli che vanta un elevato numero di società sportive dovrebbe dotarsi di un palasport adatto ad ospitare grandi eventi sportivi e non».

Le società partecipanti al Giocagin 2009: Asp Montelupo, Uisp Centro sport insieme, Simon Dance Studio, Asd Zephir, Judo Kodokan Empoli, Agd Delfini, Magic Step, Empo-



li tennis school, Santa Maria calcio, Danza del ventre Uisp, Il cerchio del drago, Miosotys dans, Cascine volley, Empoli karate, Altea Danza, Centro coordinamento danza moderna, Jorky club-associazione sportiva Gioia, Obiettivo danza, Oltre danza, Asd Jump Club, Bunny club, Montesport.

hanno permesso di raccogliere 7.200 euro. Tolle le spese fisse necessarie per l'allestimento della manifestazione il ricavato dell'evento sarà devoluto a sostegno dei progetti «Uniti per i bambini, uniti contro l'Aids» dell'Unicef in Africa, «Gioco sport», rivolto ai bambini dei campi profughi Saharawi di Smara in Algeria, e «Giochi in rete», che coinvolge le città di Mostar, Konjic, Sarajevo, Zenica, Banja Luka e Srebrenica nella ex Jugoslavia, tutti promossi dalla Ong Peace Games.

Grandi e piccini si esibiscono al Giocagin

A CERTALDO

Convegno ai Macelli sul tema delle metropoli
L'arte di Campriani e le riflessioni di Grazi

CERTALDO. Dopo i primi due incontri sulla città-immagine e sulle periferie urbane, il ciclo di incontri «Certaldo-Dubai andata e ritorno» si occupa stavolta di «Megacities», ovvero di metropoli, tema trattato nella conferenza che si svolgerà stasera alle 21,30 a «I Macelli», ingresso libero.

Dal 2006 la popolazione che vive nelle città ha superato quella che vive nelle campagne e nei piccoli paesi. Ma il dato sconcertante è che le città più popolate sono in Asia e America Latina, dove è massima la concentrazione di povertà. Se nel XX secolo, Londra, Parigi e New York rappresentavano l'andamento della società, oggi sono queste nuove metropoli a raccontarci le tendenze mondiali? A questo interrogativo daranno risposte gli interventi di artisti e docenti universitari.

La lettura artistica del tema «Metropoli» sarà dato da Gloria Campriani, con le sue opere che si esprimono attraverso costruzioni mute, città solitarie dalle proporzioni perfette, come nell'opera «New York, New York».

La lettura storico politica sarà affidata a Laura Grazi, docente di storia dell'integrazione europea presso il corso di scienze politiche dell'Università di Siena, autrice del libro «L'Europa e le città». La questione urbana nel processo di integrazione europea (1957-1999)», Il Mulino, 2006. Interventi anche di antropologi, architetti, e reading finale di brani tratti da «Le città invisibili» di Italo Calvino e Novecento di Alessandro Baricco.

MONTELUPO

Visite guidate e degustazioni

Note e sapori al museo della ceramica

MONTELUPO. A Montelupo Fiorentino la cultura della buona tavola si sposa con l'artigianato e con le produzioni di qualità. Il Museo della Ceramica, in collaborazione con la Cooperativa Girolemura di Empoli e la Condotta Slow Food di Empoli, si prepara ad accogliere la primavera con un'iniziativa davvero insolita ed originale.

Prende il via infatti domani dalle 18 alle 20 la rassegna enogastronomica «Note e sapori al museo», che rientra nell'ambito del Festival delle cose invisibili. Un imperdibile appuntamento con aperitivo in musica, servito nelle sale del Museo della Ceramica, in piazza Vittorio Veneto, che per l'occasione resterà aperto fino alle ore 23, e degustazioni delle eccellenze e dei vini della nostra tradizione locale.

«L'iniziativa - sottolineano gli organizzatori - che abbina la visita guidata al Museo della Ceramica con la degustazione di alcuni prodotti della nostra tavola ha, principalmente, lo scopo di promuovere la cultura del nostro territorio, nelle sue molteplici e diverse espressioni. All'interno della manifestazione, verranno organizzate due visite guidate, una alle 18 e l'altra alle 18.45. E a seguire, l'aperitivo in musica accompagnato dalle note, dal vivo, di chitarra e flauto. Inoltre, per chi lo desidera, dalle 21 alle 23, nello spazio antistante il Museo, verrà allestita una postazione per osservare le costellazioni, a cura del Gruppo Astrofili di Montelupo».

Ma l'iniziativa non finisce qui. Per i palati più esigenti, la Condotta Slow Food di Empoli propone, al banco assaggi, una selezione di prodotti tipici tra cui l'immacabile fett'unta con olio extravergine di oliva biologico, il malleghato, pregiati salumi di norcineria, formaggi e confetture da agricoltura biologica, schiacciata cotta a legna e pane a lievitazione naturale.

Per informazioni o prenotazioni ci si può rivolgere a info@museomontelupo.it oppure servizi@girolemura.

Manuela Maccanti